



Al Comune di

OGGETTO : Domanda di rilascio di autorizzazione per il trasferimento di esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....) il
residente in
Via n.
Codice fiscale Tel.
avente cittadinanza in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita IVA Tel.
con sede in (.....) CAP:
Via n.
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di

legale rappresentante della società / associazione / organismo collettivo:

Denominazione e ragione sociale :
Partita IVA Tel.
con sede in (.....) CAP:
Via n.
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di

ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, della legge regionale 29/12/06, n. 38

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione per il trasferimento dell'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

A tal fine, consapevole di quanto prescritto dall'art. 21 della legge 07/08/90, n. 241 e dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui si va incontro in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/00

DICHIARA

1) che l'esercizio è attualmente ubicato in codesto comune:

Via n.
piano con superficie di somministrazione pari a mq. con insegna
.....

con autorizzazione n. in data nell'ambito della zona di insediamento commerciale denominata¹

2) che, previo rilascio della richiesta autorizzazione, il medesimo esercizio sarà trasferito nei locali ubicati in codesto comune:

Via n.
piano con superficie di somministrazione² pari a mq. con insegna
.....
nell'ambito della zona di insediamento commerciale denominata
.....³

3) di avere la disponibilità dei nuovi locali:

- a titolo di proprietà;
- a titolo di essendo proprietario:
Cognome e nome / Denominazione
nato/a il
residente / con sede in
Codice Fiscale / P.IVA.....

4) di non agire contemporaneamente in qualità di⁴
per più esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (art. 5, comma 7, L.R.n. 38/2006);

5) di
.....
.....

Ai fini istruttori si allega la seguente documentazione⁵:

- progetto dell'intervento in scala adeguata comprendente anche l'indicazione grafica dei parcheggi (dislocazione rispetto all'intervento, numero posti auto e relativa superficie)*
- relazione di studio di impatto sulla viabilità corredato da una planimetria in scala adeguata contenente anche l'indicazione delle opere di viabilità previste a mitigazione*
- relazione asseverata relativa alle verifiche ambientali e paesaggistiche previste dalla normativa corredata da progetto municipale ove siano dettagliate le mitigazioni e le soluzioni progettuali che rendono compatibile l'intervento previsto*
- ogni altra relazione o documento comprovante il rispetto della normativa vigente.*
- Marca da bollo da 14,62 euro;*

¹ Le zone di insediamento commerciale sono quelle di cui agli artt. 12,13 e 14 della DCR n. 563-13414/99 smi (addensamenti e localizzazioni commerciali)

² Se la superficie di somministrazione dovesse risultare aumentata rispetto a quella originaria dell'esercizio, occorrerà provvedere alla contestuale presentazione di denuncia di inizio attività relativamente all'ampliamento.

³ Vedi nota **Errore. Il segnalibro non è definito.**

⁴ Titolare di ditta individuale, legale rappresentante di società in possesso del requisito professionale, di delegato

⁵ Vedi Nota ai Comuni 24.02.2010, prot. 001501/db17.01 della Regione Piemonte.

**ATTESTAZIONE / ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'
DELL'ATTIVITA' RESA DA TECNICO ABILITATO
(art. 19, comma 1 - legge 241/1990)**

Il sottoscritto
nella sua qualità di
tecnico abilitato iscritto al numero dell'Ordine / Collegio dei
..... della provincia di
consapevole di assumere con la presente la qualità di esercente un servizio di pubblica necessità
e altresì consapevole di quanto previsto dagli artt. 359 e 481 c.p. e delle relative sanzioni, ai sensi
dell'art. 19 della legge 07/08/1990. n. 241 ed in relazione alla presente segnalazione certificata di
inizio attività

ATTESTA / ASSEVERA

che i locali destinati all'esercizio di tale attività sono:

- muniti di agibilità edilizia;*
- muniti di destinazione d'uso commerciale;*
- in regola con la vigente normativa igienico-sanitaria;*
- in regola con la vigente normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;*
- in regola con la vigente normativa di sicurezza;*
- in regola con la vigente normativa di prevenzione incendi;*
- in regola con la vigente normativa ambientale, con particolare riferimento al clima ed all'impatto
acustico, alle emissioni in atmosfera, allo smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti;*
- in regola con la vigente normativa in materia di sorvegliabilità dei locali;*
-
-
-
-

Ai fini di consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1,
della legge 241/1990, **si allegano** gli elaborati tecnici necessari di seguito elencati:

- a)
- b)
- c)
- d)

- e)
 -
 - f)
 -
 - g)
 -
-

(Timbro e firma del tecnico abilitato)

ATTENZIONE : le false attestazioni o asseverazioni sono punite ai sensi della legge penale.

AVVERTENZE

Il modello dovrà essere compilato con sistemi informatici, ovvero in stampatello, provvedendo - se del caso - alla sua integrazione con i modelli aggiuntivi. Nella compilazione manuale del modello, l'interessato dovrà contrassegnare con una "x" le caselle relative alle dichiarazioni rese, barrando le parti che non interessano o che rimangono inutilizzate. Nella compilazione informatica potranno essere eliminate le parti che non interessano, avendo cura di non compromettere la completezza del modello originario. L'ufficio cui è diretta la domanda è naturalmente a disposizione per eventuali chiarimenti.

La presentazione in allegato di documenti, anche quando gli stessi sono facoltativi, sempre comunque in semplice copia, faciliterà, nell'interesse generale, la rapidità delle verifiche ed una più celere definizione del procedimento amministrativo.

La firma può essere apposta direttamente dall'interessato, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della domanda. Nel caso in cui la domanda sia presentata da altra persona, ovvero per posta, sarà necessario allegare fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Il privato che presenta la domanda, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, può autocertificare stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche (Es. : residenza, nascita, titolo di studio, assenza di condanne penali, ecc.). Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 può altresì autocertificare altri stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Es. : data di costruzione di un edificio), ovvero che risultino da certificazioni, autorizzazioni o altri documenti rilasciati da soggetti titolari di funzioni pubbliche in suo possesso (Es. : agibilità, idoneità igienico-sanitaria, prevenzione incendi, ecc.). Non può tuttavia autocertificare requisiti di natura tecnica che non risultino da certificazioni, autorizzazioni o altri documenti rilasciati da soggetti titolari di funzioni pubbliche in suo possesso (Es. : agibilità, idoneità igienico-sanitaria, prevenzione incendi, ecc.). In questo ultimo caso dovrà ricorrere ad attestazioni o asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero a dichiarazione di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese.

I dati riportati nel presente modello sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo e verranno utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 del Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

L'attività oggetto della domanda può essere iniziata dalla data di rilascio della autorizzazione, ovvero di formazione del silenzio-assenso, fermo restando il possesso dei requisiti e presupposti di legge.

Il comune, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio dell'attività, adotta motivato provvedimento di diniego dell'autorizzazione, ferma restando la preventiva comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10 bis, legge 241/1990.

È fatto comunque salvo il potere del comune di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge 241/1990.